

COMUNE DI TORRITA DI SIENA  
VARIANTE PUNTUALE n. 1 AL R.U.  
APPROVAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T n. 65/2014

RELAZIONE DI VERIFICA E  
CERTIFICAZIONE  
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del 23 febbraio 2018

## **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Premesso che

la Legge Regionale Toscana 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”, prevede all’articolo 18 il ruolo e le funzioni del il Responsabile del Procedimento che deve:

- accertare e certificare che il procedimento di formazione degli strumenti urbanistici medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- verificare che l’atto di governo del territorio si formi nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all’articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti nel governo del territorio;

### **GLI ELABORATI DELLA VARIANTE IN APPROVAZIONE**

Fanno parte degli elaborati allegati all’approvazione della variante puntuale n. 1 al Regolamento Urbanistico del Comune di Torrita di Siena i seguenti documenti:

- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (compreso elaborato con modifiche evidenziate);
- ALLEGATO 1 ALLE NTA: SCHEDE DI INDIRIZZO DEI PIANI ATTUATIVI E DEGLI INTERVENTI CONVENZIONATI (compreso elaborato con modifiche evidenziate);
- TAV RU 01 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: STAZIONE”;
- TAV RU 02 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: CENTRO STORICO”;
- TAV RU 03 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: IL CONFINO”;
- TAV RU 04 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: IL CAPANNONE”;
- TAV RU 05 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: FOENNA”;
- TAV RU 06 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: GUARDAVALLE”;
- TAV RU 07 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: MONTEFOLLONICO”;
- RELAZIONE IDROLOGICO – IDRAULICA;
- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA inerente alla previsione urbanistica "PUC 28";
- TAVOLA DELLE AREE ALLAGABILI;
- RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA DI FATTIBILITA’;
- INDAGINI E DATI DI BASE;
- SCHEDE DI FATTIBILITA’;
- TAV 01 – CARTA DELLA FATTIBILITA’;
- TAV 02 – CARTA DELLA FATTIBILITA’;
- la Relazione del Responsabile del Procedimento;
- la Relazione del Garante della Comunicazione;

### **GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E GLI ITER PROCEDURALI SVOLTI PER L’APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE N. 1 AL R.U. DEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA**

il Comune di Torrita di Siena:

- é dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 26 maggio 2008 ai sensi dell'art. 17 della L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26 maggio 2008, veniva approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. Toscana, il Piano Strutturale del Comune di Torrita di Siena;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 20 dicembre 2012 è stata approvata la variante allo stesso Piano Strutturale del Quadro Conoscitivo relativo alle indagini geologiche – idrauliche e sismiche in base al Regolamento Regionale n. 26/R del 27 aprile 2007;
- è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2013;
- che lo stesso RU è stato integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 18 aprile 2013 degli errori materiali verificatisi a seguito dell'accoglimento, completo o parziale, di alcune osservazioni presentate al Regolamento Urbanistico Comunale e di alcuni refusi ed inesattezze riportate nelle Norme Tecniche di attuazione del RU approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 2 del 31 gennaio 2013;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 12 luglio 2016, è stato dato avvio del procedimento della variante puntuale n. 1 al R.U. ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014 e di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale Toscana n. 10 del 2010 e s.m.i.;
- con la stessa Deliberazione veniva dato mandato al Responsabile del Procedimento, di dare contestuale avvio alla procedura di verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante di cui sopra, ai sensi del citato art. 22 della Legge Regionale Toscana n. 10 del 2010;
- che in data 20 dicembre 2016 l'Autorità Competente in materia Ambientale escludeva alla procedura di VAS la Variante Puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 30 dicembre 2016, veniva adottata la Variante Puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena;
- con nota prot. n. 15181 del 20 dicembre 2016 è stata inviata alla Regione Toscana, richiesta di convocazione della Conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014 per alcune modifiche della variante che riguardavano l'esterno della perimetrazione urbana;
- con verbale del 26 gennaio 2017, la Conferenza di Copianificazione ha ritenuto che gli interventi proposti nella variante puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena, sono conformi a quanto previsto all'art. 25 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1 febbraio 2017, richiamando la propria precedente Deliberazione n. 77 del 30 dicembre 2016, sono state adottate le integrazioni di cui al precedente punto;
- in data 22 febbraio 2017 è stata pubblicata sul BURT l'avviso di adozione della Variante Puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena;

- l'Amministrazione Comunale ha preso atto di tutte le osservazioni pervenute anche oltre il termine dei 60 giorni previsti per legge;
- successivamente dopo una lunga e attenta analisi delle osservazioni pervenute a questa Amministrazione, sono state elaborate le relative controdeduzioni;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18 novembre 2017 sono state approvate tutte le controdeduzioni alle 35 osservazioni pervenute a questa Amministrazione;
- delle 35 osservazioni 2 sono state proposte dall'ufficio di piano insieme all'ufficio tecnico comunale e 33 da cittadini, imprese locali e tecnici professionisti;
- delle 33 osservazioni pervenute dall'esterno, 13 sono state accolte (delle quali 2 non necessarie, in quanto il R.U. o la Variante Puntuale n. 1 al R.U. già soddisfano le richieste dell'osservante), 10 sono state parzialmente accolte e 10 non sono state accolte delle quali 1 perché non pertinente al R.U. il tutto come si evince dall'elaborato tecnico allegato alla Delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 18 novembre 2017 già richiamata;
- nel frattempo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 20 dicembre 2016, è stato dato avvio del procedimento di adeguamento/conformazione della variante in esame al PIT con valenza Paesaggistica;
- con protocollo n. 13264 del 22 novembre 2017, questa Amministrazione ha chiesto la convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT e dell'art. 31 della Legge Regionale Toscana 65 del 2014;
- con nota protocollo 18 gennaio 2018 con numero 759, la Regione Toscana convocava la Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT con valenza di piano Paesaggistico, ai fini dell'adeguamento, ai contenuti del PIT-PPR, della "Variante puntuale n. 1 al Regolamento Urbanistico" per il giorno 9 febbraio 2018;
- che in data 6 febbraio 2018 al protocollo di questo Ente con il numero 1690 del registro generale, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto, comunicava di non aver ricevuto il materiale progettuale per poter esprimere il proprio parere e chiedeva di riconvocare la Conferenza Paesaggistica;
- con nota di risposta protocollo n. 1719 del 6 febbraio 2018, questa Amministrazione dava riscontro alla nota della Soprintendenza evidenziando che agli atti del protocollo dell'Ente risulta la documentazione arrivata e accettata e che comunque essendo gli interventi proposti dalla Variante Urbanistica Puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena non riguardanti aree a vincolo, si attendeva una partecipazione alla conferenza e/o un invio di un parere di competenza;
- che in data 9 febbraio 2018 al protocollo di questo Ente con il numero 1918 arrivava il contributo tecnico da parte della Provincia di Siena in materia di ricognizione degli strumenti urbanistici comunali di cui agli artt. 30 e 32 del PTCP e un richiamo ad un contributo già espresso in data 26 luglio 2013 dopo l'approvazione del R.U. dell'aprile 2013;
- che a tal proposito, oltre ad evidenziare che in fase di adozione della Variante Urbanistica Puntuale n. 1 al R.U., nulla è stato osservato da parte della Provincia di Siena; in considerazione che il R.U. trova ormai la sua scadenza naturale nei prossimi mesi e che il successivo nuovo piano operativo provvederà a meglio allinearsi alle richiamate fonti normative di settore, si

precisa che le modifiche apportate con la Variante Puntuale n. 1 al R.U., consistono principalmente nella suddivisione dei grossi Piani Attuativi esistenti in modelli più piccoli e funzionali anche in relazione delle opere di urbanizzazioni esistenti e da quelle da realizzare; alla diminuzione del consumo di suolo avendo diminuito gli indici di fabbricabilità da 2,0 a 1,5 mc/mq;

## **VERIFICA GENERALE DI COERENZA E CONFORMITA'**

La Variante puntuale n. 1 al R.U. è finalizzata al perseguimento del seguente obiettivo generale: *“Rimuovere gli ostacoli che non hanno consentito l'avvio delle operazioni previste dal RU finalizzate all'incremento dei servizi pubblici e in particolare alla ricomposizione della maglia viaria urbana delle aree di espansione di Torrita”*.

Entrando nello specifico, va rilevato come, dalla data di approvazione del RU vigente (18.04.2013) siano intervenuti altri quattro diversi importanti provvedimenti cui gli interventi in variante al RU vanno necessariamente conformati. In particolare:

la Variante al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con D.C.R. n. 72 del 24.7.2007 con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (d'ora in poi “PIT/paesaggio”) ai sensi del d.lgs.42/2004 (“Codice del Paesaggio”), approvata con DCR 27 marzo 2015, n. 37 e pubblicata sul BURT n.28, del 20.5.2015;

Il Regolamento n. 53/R “Indagini geologiche, di attuazione dell'articolo 62, commi 1 e 2 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1”, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, in sostituzione del regolamento 26/r del 2007, che disciplina:

La L.R. 21/05/2012, n. 21, recante «Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua»,

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – Distretto Appennino Settentrionale, Unit of Management: Arno (ITN002), approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016, attuativo della dir. 2007/60/CE, del d.lgs. 49/2010, del d.lgs.152/2006, del d.lgs. 219/2010.

### **Assoggettabilità a VAS**

In considerazione dell'apposito documento preliminare redatto, richiamati i pareri/contributi pervenuti, in particolare quello della *“Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo”*, quello *“ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana”*, quello *“AdB Arno”* depositati agli atti presso l'ufficio Tecnico Comunale, tenuto conto delle relative controdeduzioni, l'Autorità Competente ha ritenuto che la presente Variante Puntuale n. 1 al Regolamento Urbanistico, non sia assoggettabile a VAS in quanto:

1. la Variante n. 1 modificherà il quadro di riferimento per progetti ed altre attività costituito dal RU, ma solo in senso migliorativo rispetto alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici del territorio;
2. Non è prevedibile alcuna influenza su altri piani o programmi gerarchicamente subordinati o coordinati. Ne risulterà invece influenzata positivamente l'attuazione dei piani elaborati ai

livelli precedenti del Governo del Territorio, in particolare il PIT/paesaggio, per quanto di sua competenza;

3. Lo sviluppo sostenibile sarà incrementato, sul territorio di Torrita di Siena, grazie:

- al risparmio di suolo, l'inserimento di indici di edificabilità meno bassi degli attuali, anche se non alti come di quelli dei tessuti urbani attuali;
- allo sblocco dei Piani Attuativi previsti dal RU, con conseguente acquisizione di servizi pubblici e rilancio del settore edilizio;
- al miglioramento della circolazione urbana, e dunque della qualità urbana e dell'aria;
- al miglioramento della qualità paesaggistica delle trasformazioni urbane di margine;
- all'introduzione nelle regole dei nuovi PUC delle indicazioni circostanziate fornite del PIT/paesaggio;
- all'aggiornamento delle regole sulla fattibilità geologica cui risulterà sottoposte la maggior parte delle operazioni modificate/previste dal RU, in particolare in merito alla invarianza idraulica delle trasformazioni, ma anche il loro contributo positivo alla diminuzione del rischio;
- ai benefici su entrambi i versanti sociale e paesaggistico dell'acquisizione al patrimonio pubblico di sei aree per orti sociali pubblici per gli anziani (per complessivi 12.000 mq circa).

4. Il contenuto della Variante non è relazionabile alla creazione di alcun particolare problema ambientale, costituendo, semmai, un contributo alla riduzione di alcuni di essi (vedi punto precedente);

5. La Variante migliorerà l'attuazione della normativa comunitaria ambientale nella misura in cui essa si riflette nella legislazione nazionale, regionale e provinciale, cui gli interventi in variante si adegueranno.

6. Stanti gli obiettivi della Variante n. 1 e la minima dimensione delle modifiche che ne fanno parte, eventuali impatti prodotti non influiranno – se non in senso positivo – sulla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, sulla salute umana o sull'ambiente.

7. Le modifiche al RU introdotte dalla Variante non sono tali da chiamare in causa la vulnerabilità del territorio in ragione, ad esempio, delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite o dell'utilizzo intensivo del suolo.

### **L'adeguamento al PIT/paesaggio**

La variante è stata sottoposta alla specifica verifica ai sensi dell'art. 31 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014 "Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico".

Si richiamano le conclusioni del verbale della Conferenza Paesaggistica del 9 febbraio 2018 che evidenzia i seguenti aspetti:

*“la Conferenza, vista la documentazione in atti, visti i contenuti della Variante proposta dà atto che la Variante in oggetto non interessa Beni Paesaggistici.*

*La conferenza, visti gli esiti della seduta e della istruttoria condotta con riferimento ai contenuti del PIT-PPR non attinenti ai Beni Paesaggistici, per quanto di competenza, ritiene la Variante adeguata al PIT-PPR anche per le finalità, rispetto alla strumentazione vigente, di ridurre nel suo complesso il consumo di suolo.”*

Pertanto, le Variazioni apportate al R.U. sono verificate sotto il profilo delle forme di rispetto delle prescrizioni e di coerenza, in particolare:

- *Alle Prescrizioni generali contenute nella della disciplina del PIT/paesaggio*
- *Alle Prescrizioni specifiche del PIT/paesaggio riguardanti gli impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse e gli impianti eolici*
- *Alla Coerenza con le prescrizioni d'uso della disciplina dei beni paesaggistici (Allegati 8B e 3B)*
- *Alle direttive della Scheda d'ambito paesaggistico n. 15 “Piana di Arezzo e Valdichiana” – Disciplina d'uso.*

Mentre per le aree esterne al perimetro urbanizzato, si ricorda che è stata esperita la conferenza di copianificazione che, con verbale del 26 gennaio 2017, ha ritenuto che gli interventi proposti nella variante puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena, sono conformi a quanto previsto all'art. 25 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

### **La coerenza con il PTCP**

Stante la localizzazione della totalità degli interventi in variante in territorio urbanizzato e al di fuori delle aree di pertinenza dei BSA, la verifica di coerenza di questi con il PTCP 2010 della Provincia di Siena si è limitata all'Art. 11 “Il policentrismo insediativo e le infrastrutture” e all'Art. 12 “La capacità produttiva” per quanto riguarda i seguenti criteri:

- *Criteri insediativi morfologici e paesaggistici*
- *Articolazione del territorio provinciale: criteri per l'uso della risorsa e i livelli minimi prestazionali*
- *Ambiti produttivi di interesse comunale*

In riferimento alle osservazioni pervenute da parte della Provincia di Siena, nella sola fase della Conferenza Paesaggistica, e che di seguito se ne riportano solo alcuni aspetti attinenti alla coerenza con il PTCP, “*in riferimento allo studio di fattibilità geologica allegato alla variante in oggetto, si evidenzia che gran parte delle aree interessate ricadono in classe 2 di sensibilità degli acquiferi così come definiti dall'art. 10.1.3 della Disciplina del PTC della Provincia di Siena. Questo aspetto non è evidenziato nella relazione di fattibilità geologica allegata alla variante.....*”.

Si precisa che nella cartografia di supporto alla variante in oggetto si è tenuto conto della sensibilità dei corpi acquiferi presenti nel sottosuolo riportando il grado di permeabilità delle diverse formazioni geologiche affioranti. Per quanto attiene alle aree che ricadono in classe 2 di sensibilità degli acquiferi del PTC della Provincia di Siena (grado di permeabilità medio-elevato) si fa presente che con gli interventi previsti dalle varianti allo strumento urbanistico non verrà alterata o modificata la circolazione idrica nel sottosuolo e, se rispettate le normative vigenti a livello di progetto esecutivo, la qualità delle stesse acque di falda.

### **La coerenza interna con il piano strutturale**

Stante la localizzazione della totalità degli interventi in variante in territorio urbanizzato, e al di fuori delle aree di pertinenza dei BSA, la verifica della loro coerenza con il Piano Strutturale (PS)

di Torrita (approvato con DCC n. 28 del 26 maggio 2008), si è limitata agli elementi inerenti l'organizzazione urbana e i servizi secondo i seguenti schemi direttori:

- *La conservazione/valorizzazione degli assetti storici del territorio*
- *Il recupero ambientale*
- *La riqualificazione e il potenziamento del sistema insediativo*
- *Sviluppo e ammodernamento del sistema produttivo*
- *Il potenziamento del sistema turistico ricettivo*

### **La coerenza con le disposizioni della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014**

E' stato verificato il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della LR 65/2014, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale in particolare seguenti i seguenti schemi direttori:

*Il patrimonio territoriale tutelato dalla LR 65/2014*

*Effetti attesi sulla struttura idro - geomorfologica*

*Effetti attesi sulla struttura eco sistemica*

*Effetti attesi sulla struttura insediativa, inclusi quelli di ordine territoriale, economico e sociale*

*Effetti attesi sulla struttura agro-forestale*

*Effetti attesi sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico e il paesaggio*

Visti tutti gli elaborati allegati alla variante puntuale n. 1 al RU e consistenti in:

- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (compreso elaborato con modifiche evidenziate);
- ALLEGATO 1 ALLE NTA: SCHEDE DI INDIRIZZO DEI PIANI ATTUATIVI E DEGLI INTERVENTI CONVENZIONATI (compreso elaborato con modifiche evidenziate);
- TAV RU 01 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: STAZIONE”;
- TAV RU 02 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: CENTRO STORICO”;
- TAV RU 03 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: IL CONFINO”;
- TAV RU 04 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: IL CAPANNONE”;
- TAV RU 05 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: FOENNA”;
- TAV RU 06 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: GUARDAVALLE”;
- TAV RU 07 – DISCIPLINA DEL TERRITORIO “LE AREE URBANE: MONTEFOLLONICO”;
- RELAZIONE IDROLOGICO – IDRAULICA;
- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA inerente alla previsione urbanistica "PUC 28";
- TAVOLA DELLE AREE ALLAGABILI;
- RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA DI FATTIBILITA’;
- INDAGINI E DATI DI BASE;
- SCHEDE DI FATTIBILITA’;
- TAV 01 – CARTA DELLA FATTIBILITA’;
- TAV 02 – CARTA DELLA FATTIBILITA’;
- la Relazione del Responsabile del Procedimento;
- la Relazione del Garante della Comunicazione;

### **Garante della Comunicazione**

Ai sensi dell’Art. 36 e seguenti della L.R. 65/2014, tenuto conto dell’entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti dalla variante puntuale n. 1 al RU, il garante della comunicazione ha



provveduto alla stesura di un rapporto in ordine alla presentazione della stessa e dei suoi contenuti;

### **Deposito Ufficio Tecnico del Genio Civile**

La variante Puntuale n. 1 al RU del Comune di Torrita di Siena, comprensivo delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art.104 della Legge Regionale n. 65 del 2014 e di cui al DPGR 53/R/2011, è stato inviato all'Ufficio Tecnico del Genio Civile Arezzo in data 22 dicembre 2016 e inserita nella fattispecie di cui all'art. 7 del D.P.G.R. 53/R/2001 al controllo obbligatorio.

Che a seguito di tale controllo in data 14 dicembre 2017 con protocollo numero 14160, veniva inviata la comunicazione degli esiti le cui conclusioni si possono riassumere: *“A conclusione dell'istruttoria svolta, preso atto delle risultanze degli studi condotti, si comunica che dall'esame della documentazione trasmessa non risultano rispettate le direttive tecniche contenute nell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011 relativamente ai parcheggi a raso previsti nel PUC 21 (schede di fattibilità n. 53, 54 e 56) e al parcheggio di cui alla scheda di fattibilità n. 80 dal momento che superano la volumetria di 500 mq e le aree d'intervento sono interessate da battenti idrici duecentennali significativi e tali da provocare il galleggiamento delle automobili, per i quali si comunica pertanto l'esito negativo del controllo. Sulle restanti parti della variante si esprime invece parere di sostanziale conformità delle indagini geologico-tecniche alla normativa vigente con la prescrizione di compensare per gli interventi di cui alle schede di fattibilità n. 70 e n. 86 (PUC 28) i volumi sottratti all'esonazione.*

Di tali prescrizioni ne è stato dato atto nell'aggiornamento degli elaborati che si vanno ad approvare.

Infine in data 12 dicembre 2017 La Direzione del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile ha trasmesso lo studio idrologico – idraulico redatto a supporto della Variante n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Arno.

PER QUANTO ARGOMENTATO E DESCRITTO  
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 65/2014  
ATTESTA E CERTIFICA  
CHE

La Variante puntuale n. 1 al R.U. del Comune di Torrita di Siena risulta conforme alle norme legislative e regolamentari vigenti e pienamente coerente con gli Strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e già sopra richiamati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Ing. Alessandro Valtriani